

Sabato 9 novembre - Dedicazione della basilica Lateranense (Gv 2, 13-22)

Ore 18.30 Def. Callegari Elida; Cirotto Antonio; Fior Augusto; Ganassin Angelo Maria; De Luchi Dino; Berno Egidio, Mandaio Danilo; Cremasco Rino; Cirotto Luigi, Milva.

Domenica 10 novembre - 32a Domenica del Tempo Ordinario - S. Leone Magno (Mc 12, 38-44)

Ore 09.00 Per vittime di tutte le guerre; per guarigione di Elena (P.O.G.); def. Pasqualotto Antonio;

Simeoni Antonio e Clara; Dametto Vally; Marchesan Eda; Berno Odorico; Pellizzer Angelica; Beltrame Maria; Dal Bello Aldo; Marin Elide; De Luchi Dino; Martinello Virgilio; Simeoni Elisabetta.

Ore 10.45 Vivi/def classe '50; def. Comin Ernesto, Suor Lucia; Santagostino Mario ann; Dametto Pietro ann, e fam; Favaro Elda ann, fam Scapinello; Guidolin Umberto, Agnese; Saccardo Francesco; Miotto Vilma; Luccato Dino, Antonietta, Bianco Giorgio; Parolin Clara; Gaetan Giovanni.

Ore 17.30 (Cendrole) Vespro e ore 18.00 (Cendrole) Per tutti gli ammalati; def. Fratin Valerio, genitori; Panazzolo Oriella; Giacomelli Enrico, Beltrame Gilda; Urciuoli Assunta; Gazzola Benita; Salvador Gino, fam; fam Fregona e Silvello; fam Bordignon, Paulon Paolino e Visentin Enrichetta.

Lunedì 11 novembre - S. Martino di Tours (Lc 17, 1-6)

Ore 08.00 Def. Carraro Alberto e genitori; Di Vuono Caterina.

Martedì 12 novembre - S. Giosafat (Lc 17, 7-10)

Ore 18.30 (Casa Margh.) Per pace e anime Purgatorio; def. Genesin Ines; Luccato Maria; Toniolo Antonio ann

Mercoledì 13 novembre - Ss. Fiorenzo e Amanzio (Lc 17, 11-19)

Ore 08.00 Sec int offerente; def. Gazzola Alfredo; Berton Adelfina.

Giovedì 14 novembre - S. Lorenzo O'Toole (Lorcan Ua Tuathail) (Lc 17, 20-25)

Ore 18.30 (Cendrole) 60° ann Masaro Albino e Berno Elisabetta; sec int Domenico; def. Gazzola Mario; Porcellato Onorina, fam; Gallina Angela; De Luca Ermenegildo ann; Florian Donatella ann; Ferronato Antonia; fam Bordin, Civiero; Pettenon Silvio

Venerdì 15 novembre - S. Alberto Magno (Lc 17, 26-37)

Ore 08.00 Def. Barichello Maria ann; De Luchi Dino; Basso Luigi, Teresa, Graziosa.

Sabato 16 novembre - S. Margherita di Scozia (Lc 18, 1-8)

Ore 18.30 Classe '63, Diego, Ettore, Eugenio, Renato, Siro; vivi/def classe '62; vivi/def classe '77; vivi/def classe '66; fam Cavarzan; def. Cremasco Antonio, Berno Giovanna; Barichello Gigi; Marchesan Rino, Rosina; Giacomelli Emilio, Fraccaro Edvige; Gazzola Umberto, Piccolotto Angela, Gazzola Miriam; De Luchi Dino; Callegari Elida; Gaetan Laura, Giuseppina, Maria; fam Bandiera, Visentin; fam Marin, Turcato.

Domenica 17 novembre - 33a Domenica del Tempo Ordinario - S. Elisabetta di Ungheria (Mc 13, 24-32)

Ore 09.00 Per le vittime di tutte le guerre; def. don Ettore Cunial e Amelia Cunial; Fior Augusto; Berno Odorico; Beltrame Maria, Borsato Guglielmo; Dametto Vally; Pasqualotto Antonio; Cirotto Antonio; Marchesan Eda; Parolin Renzo; Dal Bello Aldo; Marin Elide; Gazzola Umberto, Piccolotto Angela, Gazzola Miriam.

Ore 10.45 Def. Luccato Dino, Antonietta, Bianco Giorgio; Spadafora Antonio; Parolin Denis; Parolin Clara; Gaetan Giovanni; Cremasco Imelda.

Ore 17.30 (Cendrole) Vespro e ore 18.00 (Cendrole) Per tutti gli ammalati; def. Panazzolo Oriella; Gazzola Antonio ann, Martinello Assunta; Urciuoli Assunta.

Offerta defunto Dino De Luchi € 100 per S.M. da contrada Boette e Palazzon.

Offerte per il Santuario: una famiglia offre € 50 e una persona offre € 200

Orario apertura Oratorio

mercoledì -> sabato 15-17.30, 20.30-22.30,
domenica 15-18.30

Al lunedì dalle 8.30 alle 9.30 si attendono persone disponibili per la cura e la pulizia dell'Oratorio!

Aiuta il tuo Oratorio

Devolvi il 5% delle imposte all'Associazione NOI di Riese. Nel riquadro "Sostegno degli enti del terzo settore" della dichiarazione dei redditi, indica il codice fiscale **90000750266**.

**COLLABORAZIONE PASTORALE DELLE PARROCCHIE**

S. Matteo
evangelista
RIESE PIO X

S. Antonio
abate
SPINEDA

S. Giovanni
Battista
VALLÀ

S. Lorenzo
diac. e martire
POGGIANA

10 Novembre 2024 - Nr. 34 - Anno B
DOMENICA XXXII DEL TEMPO ORDINARIO

Dio non ha bisogno del nostro superfluo

In quel tempo, Gesù, seduto di fronte al tesoro [nel tempio], osservava come la folla vi gettava monete. Tanti ricchi ne gettavano molte. Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine, che fanno un soldo. Allora, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro: «In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere». (Marco 12,38-44)

Non è proprio quella che definiremmo una brava massaia la vedova di oggi; non ha risparmiato, non ha messo da parte nemmeno uno spicciolo per comprare il pane per l'indomani o un pesciolino per la sera. Ha compiuto un gesto di pura follia: tutto quel che aveva lo ha dato, ma ci avrà pensato su? Ha capito bene quel che stava facendo e che niente le sarebbe rimasto nel borsellino? Cosa le è passato nella testa per dare le sue ultime due monete al tempio? Oppure, cosa le è passato per il cuore? Non sappiamo il nome di questa donna, non conosciamo la sua età né se aveva figli piccoli o grandi, sappiamo solo che era vedova e si trovava



in condizioni di povertà, come la maggior parte delle vedove di quel tempo. Sappiamo anche però che lo sguardo di Dio l'ha baciata. Quello stesso sguardo che non si era lasciato impressionare dalla quantità delle monete lanciate dai ricchi, che risuonavano con fragore nel tempio. Che rumore fanno invece due spiccioli? Me la immagino quella povera donna che, quasi vergognandosi di fronte a tutta l'ostentazione dei ricchi, lascia la sua elemosina cercando di non farsi vedere, di non far sentire quel nulla di rumore delle sue monetine. La vedo a testa bassa, volendo subito scomparire, sprofondare nella sua povertà: si sa, i ricchi fanno presto a deridere, i ricchi non conoscono la vergogna della miseria. Ma Gesù era là a spiegare ai suoi discepoli che per Dio non solo il metro, ma anche la bilancia è diversa dalla nostra e che il peso di ciò che si dona non viene misurato dalla quantità, ma dal come. È questo che lo rende indimenticabile, che gli dà un peso diverso, un peso specifico d'infinito. Quel misero soldo vale più di tutto l'oro, vale molto di più perché è stato affidato al Dio amato, al Dio in cui si spera, follemente. «So che non mi abbandonerai, per questo ti dò tutto, ci penserai Tu a me: mi fido di Te, a te affido il mio destino»: queste le parole nascoste nel cuore della vedova, parole bisbigliate dai suoi battiti, ma che fanno scoppiare di gioia il cuore di Dio. Non ha bisogno Dio del nostro superfluo, non pesa la quantità, ma la vita che metto dentro la vita, l'essenza nascosta e invisibile di una speranza, di una fiducia, di un amore. Non conosciamo il nome di questa donna, né l'età o il colore dei suoi occhi, sappiamo però che quel gesto pazzo d'amore l'ha resa eterna, che quel suo dare tutto le ha fatto anche ricevere tutto; così fa Dio, l'incalcolabile Dio. E quel giorno, al tempio, è avvenuto ancora un miracolo, evidente stavolta solo ai discepoli ai quali si era rivolto Gesù: il miracolo della trasformazione di una povera vedova in una gran signora. Le sue vesti saranno rimaste stracciate e rattoppate, alle mani non saranno comparsi anelli o bracciali, ma di certo quella piccola donna risplendeva più di tutto l'oro del tempio: su di lei c'era la luce commossa degli occhi di Dio.

Domenica 17 novembre: Giornata Mondiale del Povero**Messaggio del Santo Padre Francesco***Cari fratelli e sorelle!*

1. La preghiera del povero sale fino a Dio (cfr *Sir* 21,5). Nell'anno dedicato alla preghiera, in vista del Giubileo Ordinario 2025, questa espressione della sapienza biblica è quanto mai appropriata per prepararci all'VIII Giornata Mondiale dei Poveri, che ricorrerà il 17/11. La speranza cristiana abbraccia anche la certezza che la nostra preghiera giunge fino al cospetto di Dio; ma non qualsiasi preghiera: *la preghiera del povero!* Riflettiamo su questa Parola e 'leggiamola' sui volti e nelle storie dei poveri che incontriamo nelle nostre giornate, perché la preghiera diventi via di comunione con loro e di condivisione della loro sofferenza.

2. Il libro del *Siracide*, a cui facciamo riferimento, non è molto conosciuto, e merita di essere scoperto per la ricchezza di temi che affronta soprattutto quando tocca la relazione dell'uomo con Dio e il mondo. Il suo autore, Ben Sira, è un maestro, uno scriba di Gerusalemme, che scrive probabilmente nel II secolo a.C. È un uomo saggio, radicato nella tradizione d'Israele, che insegna su vari campi della vita umana: dal lavoro alla famiglia, dalla vita in società all'educazione dei giovani; pone attenzione ai temi legati alla fede in Dio e all'osservanza della Legge. Affronta i problemi non facili della libertà, del male e della giustizia divina, che sono di grande attualità anche per noi oggi. Ben Sira, ispirato dallo Spirito Santo, intende trasmettere a tutti la via da seguire per una vita saggia e degna di essere vissuta davanti a Dio e ai fratelli.

3. Uno dei temi a cui questo autore sacro dedica maggior spazio è *la preghiera*. Egli lo fa con molto ardore, perché dà voce alla propria esperienza personale. In effetti, nessuno scritto sulla preghiera potrebbe essere efficace e fecondo se non partisse da chi ogni giorno sta alla presenza di Dio e ascolta la sua Parola. Ben Sira dichiara di aver ricercato la sapienza fin dalla giovinezza: «Quando ero ancora giovane, prima di andare errando, cercai assiduamente la sapienza nella mia preghiera» (*Sir* 51,13).

4. In questo suo percorso, egli scopre una delle realtà fondamentali della rivelazione, cioè il fatto che *i poveri hanno un posto privilegiato nel cuore di Dio*, a tal punto che, davanti alla loro sofferenza, Dio è "impaziente" fino a quando non ha reso loro giustizia: «La preghiera del povero attraversa le nubi né si quietava finché non sia arrivata; non desiste finché l'Altissimo non sia intervenuto e abbia reso soddisfazione ai giusti e ristabilito l'equità. Il Signore certo non tarderà né si mostrerà paziente verso di loro» (*Sir* 35,21-22). Dio conosce le sofferenze dei suoi figli, perché è un Padre attento e premuroso verso tutti. Come Padre, si prende cura di quelli che ne hanno più bisogno: i poveri, gli emarginati, i sofferenti, i dimenticati... Ma nessuno è escluso dal suo cuore, dal momento che, davanti a Lui, tutti siamo poveri e bisognosi. Tutti siamo mendicanti, perché senza Dio saremmo nulla. Non avremmo neppure la vita se Dio non ce l'avesse donata. E, tuttavia, quante volte viviamo come se fossimo noi i padroni della vita o come se dovessimo conquistarla! La mentalità mondana chiede di diventare qualcuno, di farsi un nome a dispetto di tutto e di tutti, infrangendo regole sociali pur di giungere a conquistare ricchezza. Che triste illusione! La felicità non si acquista calpestando il diritto e la dignità degli altri.

La violenza provocata dalle guerre mostra con evidenza quanta arroganza muove chi si ritiene potente davanti agli uomini, mentre è miserabile agli occhi di Dio. *Quanti nuovi poveri produce questa cattiva politica fatta con le armi*, quante vittime innocenti! Eppure, non possiamo indietreggiare. I discepoli del Signore sanno che ognuno di questi 'piccoli' porta impresso il volto del Figlio di Dio, e ad ognuno deve giungere la nostra solidarietà e il segno di carità cristiana. "Ogni cristiano e ogni comunità sono chiamati ad essere strumenti di Dio per la liberazione e la promozione dei poveri, in modo che essi possano integrarsi pienamente nella società; questo suppone che siamo docili e attenti ad ascoltare il grido del povero e soccorrerlo".

5. In questo anno dedicato alla preghiera, abbiamo bisogno di *fare nostra la preghiera dei poveri e pregare insieme a loro*. È una sfida che dobbiamo accogliere e un'azione pastorale che ha bisogno di essere alimentata. In effetti, "la peggior discriminazione di cui soffrono i poveri è la mancanza di attenzione spirituale. L'immensa maggioranza dei poveri possiede una speciale apertura alla fede; hanno bisogno di Dio e non possiamo tralasciare di offrire loro la sua amicizia, la sua benedizione, la sua Parola, la celebrazione dei Sacramenti e la proposta di un cammino di crescita e di maturazione nella fede. L'opzione preferenziale per i poveri deve tradursi principalmente in un'attenzione religiosa privilegiata e prioritaria".

Segue >

Tutto questo richiede *un cuore umile*, che abbia il coraggio di diventare mendicante. Un cuore pronto a riconoscersi povero e bisognoso. Esiste, infatti, una corrispondenza tra povertà, umiltà e fiducia. Il vero povero è l'umile, come affermava il santo vescovo Agostino: «Il povero non ha di che inorgogliersi, il ricco ha l'orgoglio da combattere. Ascoltami perciò: sii un vero povero, sii virtuoso, sii umile» (*Discorsi*, 14, 4). L'umile non ha nulla da vantare e nulla pretende, sa di non poter contare su sé stesso, ma crede fermamente di potersi appellare all'amore misericordioso di Dio, davanti al quale sta come il figlio prodigo che torna a casa pentito per ricevere l'abbraccio del padre (cfr *Lc* 15,11-24). Il povero, non avendo nulla a cui appoggiarsi, riceve forza da Dio e in Lui pone tutta la sua fiducia. Infatti, l'umiltà genera la fiducia che Dio non ci abbandonerà mai e non ci lascerà senza risposta. *(2a parte sul foglietto della prossima settimana)*

Iniziativa Caritas per la Giornata Mondiale del Povero

La nostra Caritas di Riese e Spineda promuove una raccolta straordinaria di generi alimentari nei giorni di sabato 16 novembre dalle 14.30 alle 18.30 e domenica 17 dalle 8 alle 12 in Casa della Carità a Riese. In tale occasione, per chi lo desidera, è possibile visitare la Casa della Carità.

Venerdì 15 novembre ore 20.30 **VEGLIA DI PREGHIERA** in preparazione alla Giornata del Povero, nella Cappellina S. Pio X di Casa Margherita.

Nuovo orario delle messe feriali da lunedì 18 novembre

Riese: lunedì e mercoledì ore 8. **Spineda:** lunedì (se p. Lino è disponibile), martedì e venerdì ore 18.30
Cendrole: giovedì ore 18.30. L'orario delle SS Messe festive resta invariato.

AVVISI PER RIESE

Registrati al bollettino settimanale su parrocchiarieseepiox.it

Sabato 9 dalle 17.30 alle 21 e **domenica 10/11** dalle 10.30 alle 20 l'Oratorio e la Scuola dell'Infanzia organizzano la **CASTAGNATA** nel piazzale dell'Oratorio, con caldarroste, spritz, pan fritto, patatine fritte, torbolino, truccabimbi e musica. Con maltempo l'evento si svolgerà all'interno dell'ex-cinema.

Domenica 10/11 ore 11.45 Battesimo di FERRONATO FILIPPO, BORTIGNON PETRA, PESSOTTO ANNA, GAZZOLA BENEDETTA, TIEPPO ACHILLE, DAL BELLO NICOLÒ, ZAMPROGNA SEBASTIANO, DE SANTI PATRO LUDOVICA.

Lunedì 11/11 (anziché mercoledì 13) ore 20.30 in Oratorio a Riese incontro genitori dei ragazzi di 5^a elementare in preparazione alla tappa della consegna dei Comandamenti.

Martedì 12/11 ore 20.30 in Oratorio, incontro giovanissimi dalla 1^a alla 5^a superiore.

Mercoledì 13/11 ore 20.30 in Oratorio a Ramon incontro Vicariale catechiste

Giovedì 14/11 ore 20.45 in Oratorio a Riese incontro CPP di Riese e Spineda

Domenica 17/11 saluto a don Adolfo che celebra la S. Messa delle 10.45 (sarà presente anche alla S. Messa delle 9). Alle 12.15 pranzo comunitario in Casa Riese: **iscrizioni in Canonica a Riese entro MARTEDÌ 12/11.**
Dopo la S. Messa delle 10.45 benedizione automezzi.

AVVISI PER SPINEDA

Registrati al bollettino settimanale su parrocchiarieseepiox.it

Lunedì 11/11 (anziché mercoledì 13) ore 20.30 in Oratorio a Riese incontro genitori dei ragazzi di 5^a elementare in preparazione alla tappa della consegna dei Comandamenti.

Mercoledì 13/11 ore 20.30 in Oratorio a Ramon incontro Vicariale catechiste

Giovedì 14/11 ore 20.45 in Oratorio a Riese incontro CPP di Riese e Spineda

Sabato 16/11 ore 19 S. Messa con il saluto a don Adolfo.

Domenica 17/11 ore 12.15 pranzo comunitario in Casa Riese assieme a don Adolfo: **iscrizioni solo in Canonica a Riese entro MARTEDÌ 12/11.**